

FFDUL - Film Festival Diritti Umani Lugano
IX edizione, 19 - 23 ottobre 2022

EMBRAGO ALLE ORE 22.30 del 23 ottobre

COMUNICATO STAMPA CONCLUSIVO

**Con un grande successo si conclude la nona edizione del
Film Festival Diritti Umani Lugano (19 - 23 ottobre 2022)**

**Si torna ai numeri pre-pandemia con un aumento di pubblico per le proiezioni serali e
un aumento esponenziale per le proiezioni scolastiche.**

**I giovani sono il cuore del FFDUL:
giovani registi e opere prime, attività con le scuole e il progetto formativo fra scuole di cinema.**

**Nelle sale del Cinema Corso e del Cinema Iride, cinque giornate ricche di proiezioni e incontri,
con 26 film, di cui 9 prime svizzere e 15 prime per la Svizzera italiana**

In un panorama generale in cui il cinema in sala è sofferente, il **FFDUL - Film Festival Diritti Umani Lugano**, alla sua nona edizione, si conferma come una realtà fortemente riconosciuta e seguita: a dimostrarlo, ancora una volta, è il notevole **successo di pubblico** che, con i suoi numeri, supera quello del 2019: **5500 presenze** su 26 film proposti (erano 6000 nel 2019 ma su 32 film).

Un successo che dimostra il valore riconosciuto alla realtà del festival luganese e al contempo dà una prova incoraggiante per il cinema in generale: **il FFDUL risponde alla voglia di conoscere e parlare di certi temi**, sempre più pressanti per tutti, e sembra definirsi un appuntamento non solo amato ma soprattutto **necessario**.

Le **proiezioni scolastiche, uno degli elementi centrali del festival**, hanno confermato la loro importanza; la partecipazione delle scuole e degli studenti ha infatti visto, nella nona edizione, un aumento esponenziale: sono stati 2800 gli studenti suddivisi in 6 proiezioni cui hanno fatto seguito dibattiti altrettanto seguiti e approfonditi. La riuscita risponde alla grande attenzione riservata dal **FFDUL ai giovani, che si origina dalla consapevolezza del ruolo imprescindibile che le nuove generazioni rivestono nella lotta per i diritti umani**.

A caratterizzare l'edizione è stata anche l'ampia presenza di film realizzati da **giovani registi**, che hanno qui presentato opere prime; come *L'Étincelle* di Valeria Mazzucchi e Antoine Harari, *Little Palestine. Diary of a Siege* di Abdallah Al-Khatib, *El Arena* di Jay B. Jammal, *Instructions for Survival* di Yana Ugrekhelidze e *Angkar* di Neary Adeline Hay.

La nona edizione ha poi creduto, ospitato e sostenuto ***Gli studenti di cinema dell'AKS nel campo rifugiati saharawi di Tindouf (Algeria) e del CISA di Locarno si incontrano*** un progetto che promuove lo scambio tra studenti, la realizzazione nei campi rifugiati di un film di diploma di alcuni studenti del CISA e che vedrà, nel 2023, la presenza di studenti della scuola saharawi in Ticino.

(Per maggiori info: <https://www.festivaldirittiumani.ch/it/2022/22-10-22/escuela-internacional-de-cine-sahara-incontra-il-cisa>)

Una grande partecipazione ha accompagnato, inoltre, le **proiezioni serali**, seguite dal pubblico con attenzione e coinvolgimento. Tra i vari film proposti, per il loro impatto sul pubblico, si ricorda il film d'apertura **Khers nist (Gli orsi non esistono)**, di **Jafar Panahi**, Premio speciale della giuria Mostra del Cinema di Venezia 2022, nelle nostre sale a partire da gennaio; il documentario **Mariupolis 2**, testimonianza di guerra, ma soprattutto del lavoro del regista **Kvedaravičius**; **Eskape** del Premio Diritti Umani per l'Autore 2022 **Neary Adeline Hay**; la prima ticinese **The Return: Life after ISIS** di **Alba Sotorra** (che alla sua replica ha registrato il tutto esaurito) e la denuncia al razzismo sistemico, meno evidente ma fortemente presente anche Svizzera, di **Je suis noires** delle registe **Rachel M'Bon** e **Juliana Fanjul** (il film uscirà nelle sale ticinesi a gennaio 2023).

Fra gli OSPITI che hanno colpito il pubblico e animato interessanti dibattiti: la regista franco cambogiana **Neary Adeline Hay**, che ha ricevuto il PREMIO DIRITTI UMANI PER L'AUTORE 2022 e **Rachel M'Bon**, co-regista di **Je suis noires**. con un pubblico di studenti si è rivelato molto attento, partecipe e attivo.

Ancora da ricordare, l'intervento della attivista climatica **Marie-Claire Graff** per il film **Utama**; il dialogo tra il giornalista **Camille Eid** e il rapper **Inoki** con la moderazione di **Chiara Fanetti** per il film **El Arena**; lo storico **Marcello Flores** e **Paolo Pignocchi** di Amnesty che si sono confrontati intensamente per più di un'ora con gli studenti per il film **The Case**; ma anche l'approfondimento sul diritto alla identità di genere (e non solo) con **Silvia Ranfagni** e **Nicole Orlandi** per il film **Instructions for survival**, e per finire la giornalista **Irina Prudkova** con **Valeria Gavrikova** entrambe collaboratrici del regista dei due film su Mariupol.

Un riscontro molto positivo, infine, è anche quello ottenuto dalla mostra temporanea **Finestre sull'altrove - 60 vedute per 60 rifugiati**, promossa da Amnesty International Svizzera, che ha permesso alle visitatrici e ai visitatori di immergersi nelle esperienze delle persone rifugiate, con particolare afflusso all'evento pop-up curato da **studentesse e studenti in Architettura d'interni della SUPSI** che si è svolto nella giornata di venerdì.

OLTRE I NUMERI, IL PROGETTO DI FFDUL

*“Se c'è un elemento che ci ha colpito più di altri anni, forse anche alla luce di ciò che abbiamo vissuto e stiamo vivendo, è la necessità crescente di confronto e dialogo, non solo frontalmente, tra palco e platea, ma anche tra di noi. – afferma **Antonio Prata**, direttore FFDUL - I racconti dei film, le analisi di giornalisti ed esperti, le testimonianze si sono fatti ancora più forti, trovandosi sempre meno distanti tra loro e dimostrando un'urgenza che unisce tutti e supera ruoli ed esperienze. Il cinema, in questo Festival, rappresenta ancora una volta il luogo da cui partire.”*

Roberto Pomari, presidente FFDUL, conclude affermando *“Sul successo di questa nona edizione da domani inizieremo a progettare la decima edizione con delle novità che garantiranno al festival un'ulteriore prospettiva di crescita”*

La proposta cinematografica cambia ogni anno nei numeri dei film proposti e nello sviluppo del programma per dare spazio alle necessità tematiche del momento e a come queste vengano recepite dalle produzioni cinematografiche: il numero dei film è dato non da un pacchetto predefinito, ma dalla volontà di focalizzare l'attenzione su taluni temi più urgenti a livello nazionale o internazionale, dalla volontà di sviluppare progetti volti alla sensibilizzazione ai diritti umani.

Talvolta si sceglie di proporre quei prodotti cinematografici che faticano a trovare uno spazio nella circuitazione commerciale, ma che non per questo sono di minor valore artistico: il festival si rivela in questo un valido alleato, veicolando visibilità e creando occasioni di incontro e sinergie.

L'impegno del FFDUL - Film Festival Diritti Umani Lugano è riconosciuto da sempre più personalità, enti, ONG anche a livello internazionale; impegno riconosciuto, e allo stesso tempo in crescita, edizione dopo

edizione, dalle spettatrici e dagli spettatori che lo seguono. Pubblico che, anche quest'anno, si è dimostrato un protagonista affezionato e interessato; insieme a relatori e personalità che hanno scelto FFDUL per dare messaggi diretti, usando **parole determinate e precise, cariche della necessità di prendere posizione, e con l'urgenza di una testimonianza** perché, citando la frase che **Sasha Romantsova**, direttrice esecutiva del Centro per le libertà civili di Kiev, insignito del **Premio Nobel per la pace**, ha espresso direttamente al pubblico del Festival in un video messaggio:

" (...) Siamo tutti difensori dei diritti umani che lavorano da molti anni per diffondere gli standard e i valori dei diritti umani in opposizione all'autocrazia.

Il team del Festival dei Diritti Umani di Lugano è per noi un collega che può portare i valori dei diritti umani all'attenzione di ogni spettatore con il linguaggio alto del cinema.

Perché i diritti umani non sono un arido pezzo di carta per accordi internazionali, pubblicità o lezioni di storia. Ma sono la vita di milioni di persone che lottano per le loro libertà in questo momento. (...)

Le testimonianze dirette, in particolare, sono un contributo chiave: come detto, sempre più spesso gli ospiti portano contributi decisi nella necessità di definire situazioni in cui i diritti umani sono a rischio o violati. Il valore di certe testimonianze è ancora più forte quando, per taluni, possono mettere in situazioni di pericolo o ledere la libertà di azione delle persone che le rilasciano, **dando così prova ulteriore del bisogno di un impegno collettivo per il rispetto dei diritti umani.**

Ci teniamo a ricordare, che Il Film Festival Diritti Umani Lugano è un evento culturale senza scopo di lucro e per la cui realizzazione è necessaria forte determinazione anche alla luce dei costi crescenti. Siamo grati alle istituzioni e ai partner (www.festivaldirittiumani.ch/it/partner) che ci sostengono e che speriamo possano aumentare in numero, per consentire un sempre maggior sviluppo di una realtà sostenuta in maniera profonda dal volontariato.

Noi crediamo profondamente nel valore del progetto e ringraziamo di cuore per ogni contributo che si vorrà donare, ogni gesto in questo senso è fondamentale per la realizzazione del Festival. Tutte le informazioni su: www.festivaldirittiumani.ch/sostienici

IL FESTIVAL E LE COLLABORAZIONI

Il festival 2022, sempre sotto la direzione di **Antonio Prata** e la presidenza di **Roberto Pomari**, e fortemente voluto dalla Fondazione Diritti Umani di Lugano, rinnova inoltre le collaborazioni con associazioni e ONG, tra le principali citiamo Amnesty International e Medici Senza Frontiere.

Il Film Festival Diritti Umani Lugano, inoltre, ha costituito nel 2015 il network nazionale dei Film Festival e Forum sui Diritti Umani, insieme a FIFDH di Ginevra e Human Rights Film Festival Zurich. Oltre confine, il festival collabora con il Festival dei Diritti Umani di Milano.

Film Festival Diritti Umani Lugano:

www.festivaldirittiumani.ch

fb: @ffdulugano

ig: @ffdulugano

tw: [@FFDULugano](https://twitter.com/FFDULugano)

Lugano, 23 ottobre 2022



Ufficio Stampa
Francesca Rossini (Laboratorio delle Parole, Via Ciseri 3, Lugano)
t. +41 77 417 93 72 // +39 392 92 22 152
ufficiostampa@festivaldirittiumani.ch